

L'assestamento forestale



Piantina di farnia (*Oercus pedunculata*) in un'area rimboscita
Autore: F. D'Amato

Il piano di assestamento forestale in un'area protetta ha come principali obiettivi l'analisi del patrimonio boschivo e la gestione naturalistica di questo. L'Ente Parchi controlla e guida l'utilizzazione del legname, favorendo il riavvicinamento della comunità vivente (biocenosi) all'equilibrio naturale. Attraverso un apposito programma di incentivazione viene favorito il coinvolgimento dei possessori e conduttori dei boschi nell'attuazione del piano di assestamento forestale.

I risultati ottenuti hanno determinato la comunità locale di Borgoticino a chiedere che l'Ente Parchi gestisca una nuova area protetta: la Riserva naturale orientata del Bosco Solivo.



Cataste di legna ai Lagoni. Autore: F. Baglioni

Archeologia ai Lagoni di Mercurago (Arona)

La stazione palafitticola di Mercurago fu attiva tra una fase avanzata dell'antica e la tarda età del Bronzo (XVIII-XIII secolo a.C.).

Sul fondo del Lagone, nella torba, si sono conservati per secoli molti oggetti in legno, in metallo, in ceramica ed in selce; tra i più famosi alcune primitive ruote lignee di due tipi: il primo adatto ad un carro pesante da trasporto, il secondo, a raggi, attribuibile ad un carro leggero tirato da cavalli, probabilmente un carro da guerra, che si diffuse in Italia Settentrionale con l'inizio della media età del Bronzo (1600 a.C. circa).

Lungo un percorso tematico si possono visitare, nel Parco, necropoli golsecchiane (età del Ferro) e romane ed i resti di un abitato romano.

Altri percorsi a carattere storico, attrezzati con bacheche, collegano il parco con i Comuni circumvicini.

I reperti rinvenuti ai Lagoni sono conservati presso il Museo Archeologico di Arona o il Museo delle Antichità di Torino.



Calco della ruota lignea rinvenuta al Lagone
Autore: M. Masini

Le attività dell'Ente Parchi

In questo pieghevole sono descritte solo alcune delle peculiarità e delle attività dell'Ente Parchi Lago Maggiore, dove una dozzina di operatori si occupa a tempo pieno di:

- riordino urbanistico,
- conoscenza e gestione delle risorse naturali,
- riqualificazione dei boschi,
- ecoturismo,
- educazione ambientale,
- archeologia e storia locale.



Cosultazione del "pennario" presso il Centro Visite
Autore: M. Grisoli

Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del Lago Maggiore

Sede e Centro visite:
Via Gattico 6, Mercurago di Arona (NO)
Tel: 0322-240.239 Fax: 0322-237.916

Sede Operativa di Fondotoce:
Via Canale 48, Verbania Fondotoce (VB)
Tel/Fax: 0323-496.596

E-mail: info@parchilagomaggiore.it
Sito internet: www.parchilagomaggiore.it
Stampato su carta riciclata presso la TLS - Comignago

Foto di copertina: purosangue al pascolo
Autore: M. Grisoli

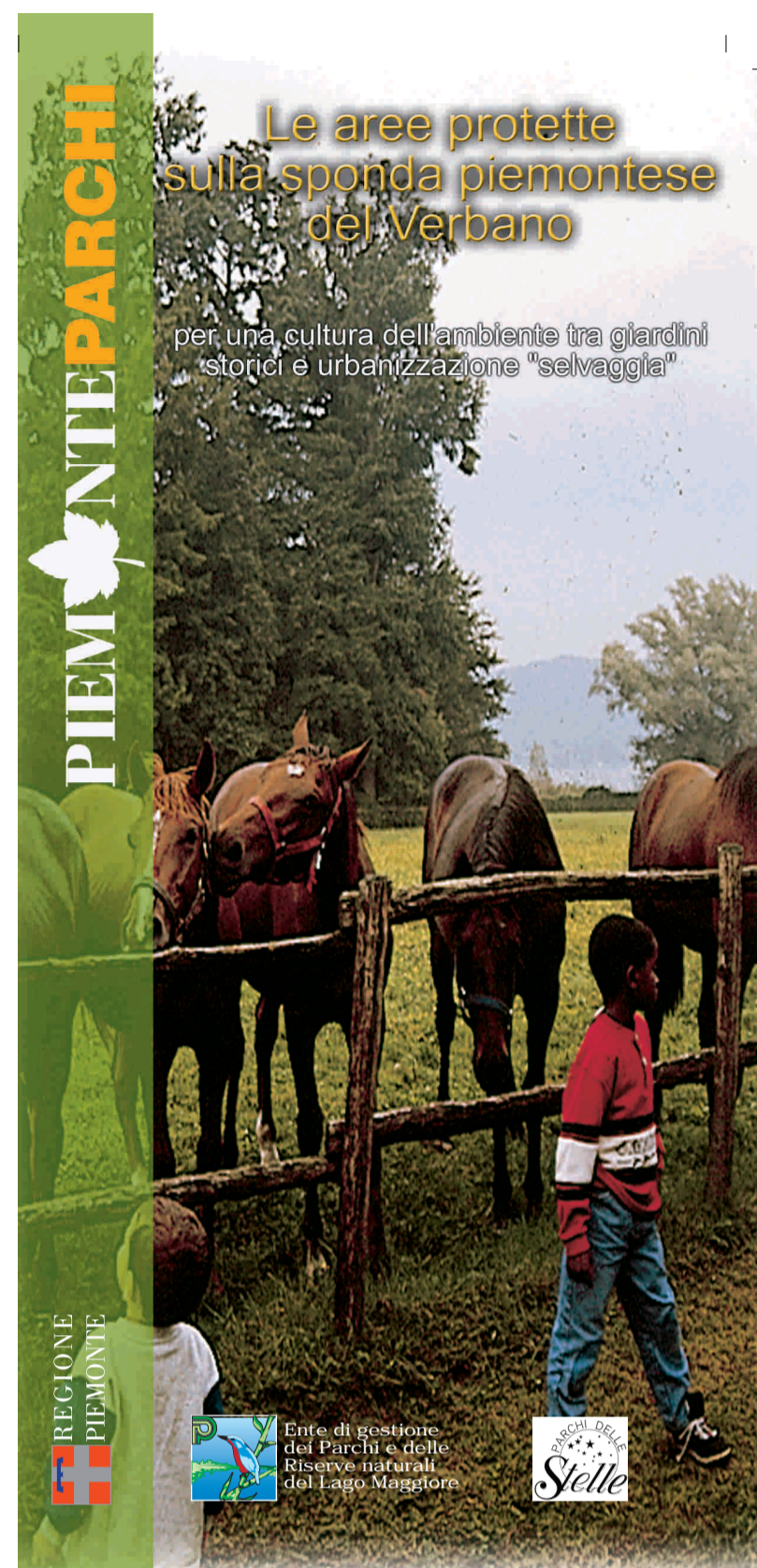
Uccelli migratori a Fondotoce

Nella riserva di Fondotoce, lungo una delle rotte di migrazione che collegano l'Africa al Nord Europa, si trova il Centro Studi sulle Migrazioni, realizzato nell'ambito di un progetto comunitario (Interreg II-III). Il Centro è attrezzato con una passerella galleggiante di 300 metri che attraversa il canneto alla foce del fiume Toce, area di sosta per molti stormi in migrazione.



Rondine (*Hirundo rustica*) nella rete
Autore: F. D'Amato

L'inanellamento scientifico consiste nell'applicazione, di un particolare anello a una zampa degli uccelli. La ricattura o il ritrovamento di un uccello inanellato forniscono preziose informazioni sulla sua vita e, in particolare, sui suoi spostamenti. Il metodo è incruento, testato e standardizzato a livello internazionale e permette studi ecologici generali e di popolazione (tassi di sopravvivenza, di successo riproduttivo, ecc.). Queste ricerche vengono coordinate a livello europeo dall'EURING (Unione Europea per l'Inanellamento) e in Italia sono organizzate ed autorizzate dall'INFS (Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica) di Bologna. Durante i periodi di apertura del Centro Studi sulle Migrazioni, in primavera e in autunno, sono possibili delle visite guidate per assistere alle operazioni di inanellamento.



Le aree protette sulla sponda piemontese del Verbano

per una cultura dell'ambiente tra giardini storici e urbanizzazione "selvaggia"

REGIONE PIEMONTE



Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del Lago Maggiore



Purosangue a Dormelletto

Nella Riserva dei Canneti di Dormelletto, nascosta alla vista da un groviglio di insediamenti residenziali, produttivi e commerciali lungo la statale del Sempione, si pratica da oltre un secolo l'allevamento di cavalli da corsa. Questo fu iniziato dal "Mago di Dormello", Federico Tesio, che ritenne la zona di Mercurago e Dormelletto ideale per allevare purosangue.



Cavalli al pascolo a Villa Tesio
Autore: M. Grisoli

Nel 1932 Tesio si mise in società con il marchese Incisa della Rocchetta, di origine toscana, dando inizio alla fortuna della razza Dormello-Olgiate, che con i suoi celebri cavalli, quali Tenerani, Nearco, Botticelli, e soprattutto il mitico Ribot, vinse le principali gare ippiche di prestigio nazionale ed internazionale.

Il complesso di Villa Tesio, ammirabile all'interno della Riserva dei Canneti di Dormelletto, è uno dei gioielli paesistici della sponda occidentale del Verbano.